

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE DI "PERCORSI DI AUTONOMIA GUIDATA" PER GENITORI SOLI CON FIGLI MINORI E PER NEO-MAGGIORENNI IN USCITA DAI PERCORSI DI ACCOGLIENZA.

1. Premessa

La sperimentazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia è uno degli assi strategici del complessivo sistema di promozione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza strutturato dal Comune di Napoli, perchè consente di aggiungere un tassello fondamentale per dare efficacia al modello di interventi ad oggi strutturato nella città di Napoli. Tra le diverse azioni programmate nel Piano Sociale di Zona vi è dunque la realizzazione di progetti innovativi in grado di promuovere e sostenere l'autonomia dei giovani neo-maggioresnni in uscita dai percorsi di accoglienza e tutela e dei genitori soli con figli che in prevalenza sono di fatto madri sole con figli minorenni in situazioni di temporanea difficoltà.

E' dunque obiettivo del presente Avviso promuovere la presentazione da parte degli enti del terzo settore di proposte innovative che consentano la sperimentazione di nuove azioni strategiche in tale settore.

Tali interventi sperimentali si configurano quali attività di *co-progettazione* così come declinate nelle Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali - Deliberazione n. 32 del 20 Gennaio 2016.

Per la realizzazione di tali attività si seguirà quanto previsto dalle linee guida ANAC che individuano le modalità di attuazione dell'attività di co-progettazione nelle seguenti fasi:

- pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla coprogettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;
- individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di ordine generale (al riguardo sembra opportuno adottare i criteri previsti dal Codice dei Contratti), tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata); - caratteristiche della proposta progettuale;
- avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
- stipula del contratto.

Tra tutte le proposte che perverranno, potranno essere selezionati fino a un massimo di n. 2 progetti relativi a Percorsi di autonomia guidata rivolti a madri sole con figli minorenni e per Giovani neo-maggioresnni di genere femminile (tipologia a) e n. 2 progetti relativi a Percorsi di autonomia guidata rivolti a padri sole con figli minorenni e per Giovani neo-maggioresnni di genere maschile (tipologia b), con le modalità di seguito indicate

2. Obiettivi Generali

La finalità del presente Avviso pubblico è innovare le pratiche di intervento nei confronti dei genitori soli con figli minori e dei giovani neo-maggioresnni in uscita dai percorsi di accoglienza e presa in carico sociale, promuovendo la realizzazione di progetti dedicati all'accoglienza temporanea in soluzioni abitative specifiche, mediante la realizzazione di azioni in grado di recuperare e/o consolidare competenze sociali e lavorative e di attivare percorsi emancipativi per il raggiungimento di un sufficiente grado di autonomia.

Il progetto di Autonomia GUIDATA offre, quindi, un sostegno temporaneo a livello abitativo,

insieme ad interventi di accompagnamento all'autonomia personale e lavorativa.

Esso nasce, da un lato, dall'esigenza di un intervento "ponte" tra le dimissioni dal percorso comunitario dei neo-maggioresni e la totale condizione di autonomia. In particolare si basa sulla consapevolezza che la difficoltà di inserimento soprattutto al momento dell'uscita dal contesto protetto della comunità, potrebbe rappresentare l'ennesima sconfitta e un ulteriore ostacolo da superare per raggiungere una propria autonomia e spesso un rientro nel contesto familiare di origine potrebbe precludere i soggetti dalla possibilità di una crescita globale.

Per quanto riguarda i genitori soli con figli, l'idea è quella di offrire uno spazio e un tempo di ri-orientamento e recupero, in fasi di temporanea difficoltà come nel caso di madri con figli per le quali si è realizzato un percorso di accoglienza finalizzato al sostegno e recupero delle competenze genitoriali o quale alternativa all'accoglienza in comunità madre-bambino laddove si valuti la possibilità di sostenere il ruolo genitoriale e il percorso di autonomia in contesti di "bassa intensità educativo-assistenziale", laddove non sia necessario attivare azioni di tutela dei minori.

A tale fine la sperimentazione che il Comune di Napoli vuole attuare avrà come elementi caratterizzanti:

- la promozione dell'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato, progettato sui bisogni e le risorse della persona, volto al raggiungimento di maggiori autonomie
- la temporaneità della risposta, che implica accoglienze con tempi definiti in partenza (brevi o medi) e forme di ospitalità che rinviano a formule diverse
- l'adattabilità della risposta, che mette al centro la persona perché l'obiettivo di potenziare, sperimentare o mantenere le sue abilità – in evoluzione nel tempo – passa anche dalla versatilità adattiva del servizio residenziale stesso mediante l'offerta di servizi flessibili di accompagnamento a intensità variabile;
- la capacità di collocarsi in modo intermedio nella gamma di soluzioni esistenti tipicamente polarizzate tra il proprio domicilio e le risposte ad alta protezione

3. Tipologie Dei Percorsi Di Autonomia Guidata

Si prevede l'attivazione di due tipologie di Percorsi di Autonomia Guidata in riferimento alle caratteristiche dei destinatari dell'intervento:

1. *Percorsi di Autonomia Guidata per madri sole con figli minorenni e per Giovani neo-maggioresni di genere femminile (tipologia A)*

- *madri sole con figli minorenni* che vivono una temporanea situazione di fragilità, per le quali si rende necessaria una diversa e temporanea collocazione, quando i servizi sociali inviati non evidenziano una condizione pregiudizievole della genitorialità tale da comportare la strutturazione di percorsi di tutela per il minore
- *giovani di genere femminile tra i 18 e 22 anni* provenienti da esperienze "fuori famiglia", che abbiano già raggiunto un buon grado di autonomia, che permetta loro di gestire in maniera positiva la loro vita, contando non più sulla presenza di figure educative vere e proprie ma solo sul sostegno verso forme di autonomia

1. *Percorsi di Autonomia Guidata per padri soli con figli e per Giovani neo-maggioresni di genere maschile (tipologia B)*

- *padri soli con figli minorenni* in situazione di temporanea difficoltà, per i quali si rende necessaria una diversa e temporanea collocazione, quando i servizi sociali inviati non evidenziano una condizione pregiudizievole della genitorialità tale da comportare la strutturazione di percorsi di tutela per il minore;
- *giovani di genere maschile tra i 18 e 22 anni* provenienti da esperienze "fuori famiglia", che abbiano già raggiunto un buon grado di autonomia, che permetta loro di gestire in maniera positiva la loro vita, contando non più sulla presenza di figure educative vere e proprie ma solo sul sostegno verso forme di autonomia

Ogni Ente potrà presentare una Proposta progettuale per una o entrambe le tipologie previste che dovranno comunque realizzarsi in strutture autonome e separate.

4. Destinatari dei Percorsi di Autonomia Guidata

L'inserimento nei Percorsi di Autonomia Guidata potrà avvenire solo sulla scorta di una valutazione attenta e approfondita realizzata dal Centro di Servizi Sociali territorialmente in sinergia con il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, relativamente alla tipologia di bisogni espressi e agli obiettivi che si intende raggiungere.

Saranno successivamente dettagliati i criteri specifici di valutazione e l'iter formale per l'accesso al servizio, che in linea di massima è comunque rivolto esclusivamente alle seguenti tipologie:

1. giovani neo-maggioresenni di età compresa tra i 18 e i 22 anni che provengono da esperienze di accoglienza in comunità di tipo residenziale o in affidamento familiare per i quali si verificano le seguenti condizioni:

- assenza di reti familiari e di supporto o inadeguatezza delle stesse a sostenere il giovane nel percorso di autonomia
- adeguato livello di elaborazione dei vissuti e di consapevolezza circa la progettualità futura
- sufficienti risorse personali in grado da consentire il passaggio all'autonomia
- adesione al progetto di autonomia

1. genitori soli con figli minorenni in uscita da percorsi di accoglienza a seguito di interventi di protezione e tutela o in particolari difficoltà del ciclo di vita, per le quali si verificano le seguenti condizioni:

- assenza di reti familiari e di supporto o inadeguatezza delle stesse a sostenere il giovane nel percorso di autonomia
- adeguato livello di elaborazione dei vissuti e di consapevolezza circa la progettualità futura
- sufficienti risorse personali in grado da consentire il passaggio all'autonomia
- adesione al progetto di autonomia

5. Caratteristiche dei Percorsi di Autonomia Guidata

a) Soluzioni abitative per l'autonomia

L'ente gestore dei Percorsi di Autonomia Guidata dovrà mettere a disposizione soluzioni abitative collocate **nel territorio cittadino** in zone facilmente accessibili e raggiungibili con mezzi pubblici. Gli alloggi dovranno essere composti da camere (con massimo due posti letto ampliabili nel caso di madri con più figli) con annessi servizi igienici (anche comuni a più camere nello standard massimo di un bagno ogni due stanze) e spazi comuni, come cucina, dispensa, soggiorno, sala da pranzo, lavanderia, utilizzabili da tutti gli ospiti.

Ogni soluzione abitativa dovrà prevedere da un minimo di 3 camere fino a un massimo di 8 camere. Nel caso di servizi igienici in comune, dovrà essere previsto un rapporto massimo di un bagno ogni due camere.

L'ente dovrà garantire, relativamente alla struttura che ospita gli alloggi, il rispetto le norme in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro, igiene e prevenzione incendi.

Gli spazi individuati per la realizzazione dei Percorsi di Autonomia Guidata dovranno essere utilizzati in via esclusiva per i destinatari del progetto

b) Funzioni di accompagnamento e supporto sociale per l'autonomia

L'ente gestore dei Progetti di Autonomia Guidata deve prevedere interventi di affiancamento, supporto e tutoraggio da parte di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali.

A tal fine l'ente gestore individua dei Referenti con funzioni di accompagnamento "leggero" agli ospiti accolti e di monitoraggio della vita della casa, rispettando lo standard di 1 referente per massimo 4 utenti (si intende per utente il singolo neo-maggiorenne o il singolo nucleo madre-bambino).

L'affiancamento socio-educativo è condotto in modo flessibile ed in diverse fasce orarie (diurne e/o serali) in relazione alle necessità evidenziate. E' comunque garantita la reperibilità di un operatore nelle 24 ore per eventuali situazioni di necessità e emergenza.

Il referente che opera nel servizio di Autonomia Guidata, svolge anche funzioni di coordinamento e di facilitazione dei rapporti con i servizi sociali territoriali e con il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza e partecipa all'Equipe integrata di cui fa parte anche il giovane neo-

maggiorenne o la donna ospitati.

c) Gestione dell'alloggio per l'autonomia e prestazioni per la gestione della vita quotidiana

L'ente gestore dei Progetti di Autonomia Guidata deve garantire:

- la preparazione e somministrazione dei pasti a colazione e a cena (per il pranzo ogni ospite provvede autonomamente utilizzando la cucina comune con prodotti acquistati autonomamente o consumando il pasto fuori casa);
- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi;
- gli arredi di tutti gli ambienti e la loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura;
- tutti i consumi e le utenze relative a elettricità, gas, riscaldamento, acqua;
- la pulizia straordinaria degli ambienti comuni almeno una volta al mese;
- la fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad uso personale;

d) Pocket money e spese a carico degli ospiti

L'ente gestore è tenuto all'erogazione all'utente di un pocket money mensile con il quale gli ospiti potranno far fronte alle loro esigenze quotidiane. Il monitoraggio sulla gestione del pocket money verrà effettuato in stretto raccordo con l'Equipe integrata che incontrerà sistematicamente i giovani interessati e monitorerà l'andamento del complessivo Progetto di Autonomia.

Il pocket money mensile è stabilito nella misura di

€ 150,00 mensili per i giovani neomaggiorenni;

€ 300,00 euro mensili per i nuclei composto dal genitore e da un solo bambino ed aumentato di 100,00 euro mensile per ogni ulteriore minore accolto insieme al genitore;

6. Piano personalizzato e Accordo di collaborazione e adesione

In sede di Equipe composta dall'assistente sociale del CSS territorialmente competente, dal referente dell'ente gestore e dal referente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, con la partecipazione dell'ospite, viene definito il progetto personalizzato e viene sottoscritto un "Accordo di collaborazione adesione" in cui vengono definiti obiettivi specifici, tempi e modi della gestione del percorso di Autonomia Guidata

Nell'ambito dell'Accordo, gli ospiti si impegnano ad occuparsi personalmente:

1. della pulizia delle proprie camere e servizi igienici, nonché degli spazi comuni mediante forme di cooperazione e collaborazione tra tutti gli ospiti presenti;
2. dell'acquisto di tutto quanto necessario all'igiene personale e all'abbigliamento e a quanto necessario per la gestione della vita quotidiane e le realizzazione dei percorsi verso l'autonomia
3. della preparazione al pasto quotidiano per il pranzo, potendo fruire della cucina comune per la preparazione dello stesso mediante l'utilizzo di prodotti acquistati autonomamente o consumando lo stesso fuori casa;
4. della gestione di tutte le azioni quotidiane legate all'autonomia abitativa (lavaggio indumenti, biancheria, ecc.);
5. per i genitori con figli, della gestione/educazione dei propri bambini, per i quali resteranno pienamente ed esclusivamente responsabili, provvedere autonomamente alla loro cura, formazione ed eventuali cure mediche ed accompagnamento c/o le strutture scolastiche e/o ricreative.

7. Durata e dimissioni

Tutte le accoglienze negli appartamenti sono da considerarsi necessariamente a tempo determinato, con permanenza massima di 6 mesi, eventualmente rinnovabili fino a un massimo di 12 mesi, intendendo questo periodo come una sorta di ponte verso la piena autonomia, da concludersi entro e non oltre il mese di dicembre 2017.

Le dimissioni dalla struttura possono avvenire – sempre su valutazione dell'Equipe integrata - nei casi in cui:

- a. il progetto personale raggiunga la sua naturale conclusione o si realizzi l'inserimento della donna in altro servizio;
- b. sopraggiungano problematiche e/o condizioni, riguardanti i soggetti accolti, incompatibili con le finalità della struttura e/o non vengano rispettate le norme di convivenza;

c. per volontà degli ospiti accolti.

8. Budget per la realizzazione dei Percorsi di Autonomia Guidata

Per la progettazione dei percorsi individuali di ciascun utente inserito nella sperimentazione è previsto il riconoscimento di un budget giornaliero pro-capite onnicomprensivo di tutti gli oneri che l'ente sosterrà per garantire la realizzazione di tutti gli interventi previsti.

Tale budget giornaliero pro-capite è previsto come di seguito indicato:

- € 37,00 per ciascun giovane accolto.
- € 47,00 per un genitore con un solo bambino
- € 64,00 per un genitore con due bambini
- € 77,00 per un genitore con tre bambini
- € 87,00 per un genitore con quattro bambini

Il Budget è da intendersi al netto dell'IVA.

Saranno a carico dell'ente gestore tutti i costi relativi agli arredi, i costi di gestione degli alloggi, i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tutti gli adempimenti e i costi per i consumi di energia elettrica, acqua e gas e ogni altra spesa relativa alla gestione degli alloggi, i costi per la stipula della polizza assicurativa a tutela degli ospiti coerente con la tipologia di servizio.

SOGGETTI PROPONENTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti proponenti possono essere i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 13 della Legge Regionale n.11/07 – ad eccezione delle Associazioni di volontariato - in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostate previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016
- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it/risorse strategiche](http://www.comune.napoli.it/risorse-strategiche), che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;
- l'insussistenza delle cause ostate di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- non aver ricevuto contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001".
- di accettare e sottoscrivere l'allegato Patto di integrità che è prodotto in uno alla documentazione e recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.
- assumere l'impegno a non conferire gli incarichi di cui sopra per l'intera durata del contratto consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001;
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001".
- di accettare e sottoscrivere l'allegato Patto di integrità che è prodotto in uno alla documentazione e recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

- assumere l'impegno a non conferire gli incarichi di cui sopra per l'intera durata del contratto consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001;
- esperienza dell'ente in attività di accoglienza residenziale e/o progetti di supporto all'autonomia a favore di minori e famiglie di almeno 12 mesi negli ultimi quattro anni (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso per il convenzionamento), per conto di enti pubblici;
- disponibilità di soluzioni abitative in possesso dei requisiti previsti nell'Avviso, per tutto il periodo di realizzazione delle attività, con dichiarazioni circa il rispetto delle norme in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro, igiene e prevenzione incendi.;
- impegno a mettere a disposizione referenti interni con funzioni accompagnamento "leggero" ai ragazzi accolti e monitoraggio della casa individuato all'interno dell'Ente gestore nel rispetto degli standard previsti, con indicazione dell'equipe che sarà impegnata (dati anagrafici, profili professionali, titolo di studio e esperienze pregresse);

Criteria di selezione degli enti interessati

Tra tutti gli enti che hanno presenteranno istanza di partecipazione per la co-progettazione dei Percorsi di Autonomia Guidata, saranno individuati fino a un massimo di due enti per i Percorsi della **Tipologia A) Percorsi di Autonomia Guidata per madri sole con figli minorenni e per Giovani neo-maggiorenni di genere femminile** e due enti per i Percorsi della **Tipologia B) Percorsi di Autonomia Guidata per padri soli con figli e per Giovani neo-maggiorenni di genere maschile** tra coloro che avranno raggiunto il punteggio più elevato sulla scorta dei criteri di valutazione di seguito indicati.

Per ogni Proposta la Commissione potrà attribuire un massimo di 100 punti e valuterà le offerte pervenute secondo i seguenti elementi:

1.a.i.1. Qualità del progetto	Fino a 100 punti
--------------------------------------	-------------------------

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti
A	Descrizione delle problematiche oggetto dell'intervento, delle caratteristiche specifiche che assumono nel contesto cittadino, con riferimento a studi, ricerche, modelli teorici e analisi quantitative e qualitative	10
B	Qualità complessiva del progetto complessivo di autonomia. (gestione della casa e del co-housing, percorsi strutturati di accompagnamento alla formazione e al lavoro, percorsi di accompagnamento verso l'autonomia abitativa)	25
C	Qualità della soluzione abitativa (centralità rispetto al nucleo urbano, strutturazione degli spazi comuni e non, funzionalità degli arredi e delle attrezzature) <i>ALLEGARE planimetria quotata, relazione tecnica descrittiva redatta da un tecnico abilitato e rilievi fotografici</i>	15
D	Qualità delle risorse umane impegnate nell'Equipe	10
E	Metodologie e strumenti di intervento	10

F	Descrizione della rete di collaborazioni e partenariato utili alle finalità progettuali (allegare lettere di adesione dei partner)	15
G	Proposte innovative, aggiuntive e migliorative	15
	Punteggio Totale	Max 100 punti

Il concorrente che non avrà totalizzato almeno 60 punti nella qualità organizzativa e qualità del servizio, sarà escluso.

Il Calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dai singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

Valutazione discrezionale	Coefficiente
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o inadeguata	0,1
Mediocre	0,2
Appena accettabile	0,3
Accettabile	0,4
Molto accettabile	0,5
Discreta	0,6
Buona	0,7
Molto buona	0,8

Eccellente	0,9
Perfetta	1

Modalità di presentazione delle proposte

Le domande di partecipazione all'avviso, dovranno pervenire in un unico plico chiuso, contenente n. 2 buste chiuse, il cui contenuto è specificato di seguito, al Comune di Napoli – Ufficio Protocollo del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, in Via Santa Margherita a Fonseca, n.19 Napoli – **entro le ore 12.00 del giorno 20 LUGLIO 2016.**

Sul plico e su tutte le buste dovrà essere riportata la dicitura **“AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE DI *PERCORSI DI AUTONOMIA GUIDATA PER GENITORI SOLI CON FIGLI MINORI E PER NEO-MAGGIORENNI IN USCITA DAI PERCORSI DI ACCOGLIENZA – Tipologia di accoglienza _____ (indicare TIPOLOGIA A o TIPOLOGIA B)*”**

La busta n. 1 dovrà contenere:

1. **Istanza di partecipazione**, che deve contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata pena l'esclusione il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e di Posta elettronica certificata)

Nell'Istanza dovrà essere indicata la ricettività massima delle strutture e tutte le informazione riguardanti l'ubicazione. Infine dovrà essere indicata la tipologia per la quale si chiede di partecipare (**Tipologia A o Tipologia B**)

1. **Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale (da compilare su carta intestata dell'ente)**

- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016
- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 per ciascuno dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L. Gs n. 159/2011); - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); in ogni caso i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza, indicandole specificamente, di condanne penali per le quali sia stata concesso il beneficio della non menzione;
- Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:

- ✓ essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- ✓ assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- ✓ essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- ✓ di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
- ✓ l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- ✓ di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- ✓ di accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
- ✓ di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- ✓ di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:
- ✓ www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
- ✓ di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- ✓ attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata;
- ✓ impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001.

- Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:
 1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
 2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
 3. il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico (da compilare su carta intestata dell'ente)

- Esperienza dell'ente in attività di accoglienza residenziale e/o progetti di supporto all'autonomia a favore di minori e famiglie di almeno 12 mesi negli ultimi quattro anni (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso per il convenzionamento), per conto di enti pubblici;
- Disponibilità di soluzioni abitative in possesso dei requisiti previsti nell'Avviso, per tutto il periodo di realizzazione delle attività, con dichiarazioni circa il rispetto delle norme in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro, igiene e prevenzione incendi.;
- Impegno a mettere a disposizione referenti interni con funzioni accompagnamento "leggero" ai ragazzi accolti e monitoraggio della casa individuato all'interno dell'Ente gestore nel rispetto degli standard previsti, con indicazione dell'equipe che sarà impegnata (dati anagrafici, profili professionali, titolo di studio e esperienze pregresse);

La busta n. 2 dovrà contenere:

- Il Progetto tecnico - che deve essere redatto utilizzando quali paragrafi le voci contenute nella griglia di valutazione della qualità - e relativi allegati:

1. *planimetria quotata*
2. *rilievi fotografici*
4. *relazione tecnica descrittiva della soluzione abitativa redatta da un tecnico abilitato*
5. *titolo di godimento della soluzione abitativa*
6. *eventuali lettere di adesione dei partner, con indicazione delle caratteristiche di ciascun partner e degli impegni relativi al progetto presentato*

Fase di co-progettazione e definizione dei rapporti contrattuali con il Comune di Napoli

Gli enti selezionati dovranno partecipare alla fase di effettiva co-progettazione operativa, che definirà nel dettaglio le attività da realizzare, le figure professionali specifiche coinvolte, la rete di soggetti esterni da coinvolgere, le diverse modalità di realizzazione dei percorsi individuali, gli strumenti di lavoro e le modalità di collaborazione con i diversi uffici del Comune di Napoli.

La Programmazione operativa dovrà formalmente approvata dal Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e Adolescenza, così come tutte le eventuali rimodulazioni che potranno rendersi necessarie.

E' necessario nel corso della realizzazione delle attività prevedere incontri periodici di coordinamento per la verifica e il monitoraggio degli interventi e l'aggiornamento e modifica della Programmazione operativa sulla base delle esigenze emergenti.

A seguito del buon esito della fase di co-progettazione sarà adottata la determinazione dirigenziale di affidamento delle attività, sarà sottoscritto il contratto tra le parti e verrà dato avvio alle attività come da cronoprogramma elaborato congiuntamente.

L'Amministrazione si riserva di non procedere all'affidamento delle attività laddove la fase di co-progettazione non dovesse essere conclusa positivamente.

Le relative risorse economiche saranno liquidate bimestralmente, sulla scorta della presentazione di apposita fattura e di relazione dettagliata sulle attività realizzate.

Il contratto potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle

stesse. L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

1. grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
1. sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente convenzionato
2. impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
3. gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;.
4. gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

Ad ogni modo i rapporti tra il comune di Napoli e l'Ente prestatore saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dal contratto che sarà sottoscritto a seguito fase di selezione e di co-progettazione.